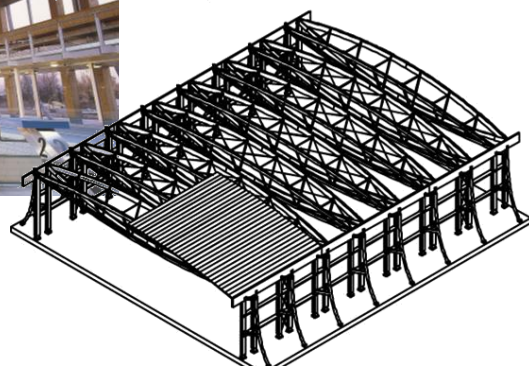
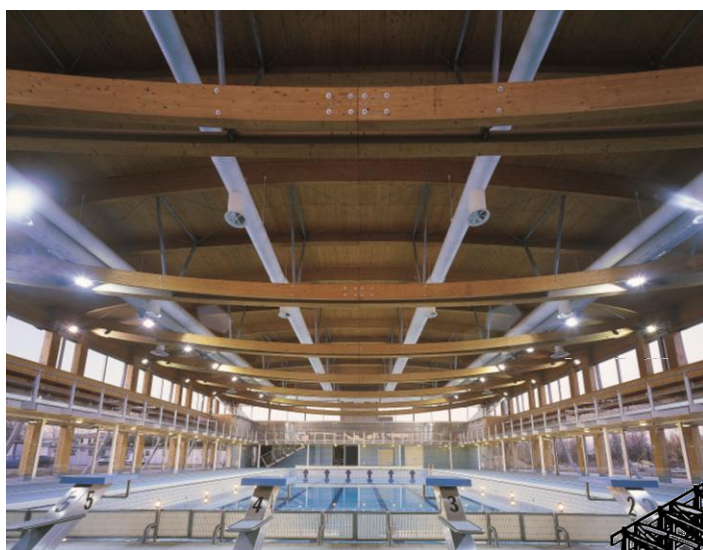


PISCINA DEL LIDO DI VENEZIA Una struttura tecnologica e leggera



Il luogo è sicuramente suggestivo: l'isola del Lido di Venezia, una lunga lingua di terra attraversata da una strada centrale e con due affacci, uno sul mare e l'altro sulla laguna; ma anche la più limitata area destinata alla realizzazione dell'intervento è, però, carica di fascino, grazie alla presenza di diverse fortificazioni in cemento che risalgono alla Seconda guerra mondiale (il forte di Ca' Bianca) e dei murazzi in laterizio.

Il **progetto del nuovo impianto natatorio del Lido**, commissionato dal Comune di Venezia ed eseguito dall'architetto veneziano **Alessandro Scarpa**, ha ben saputo cogliere queste suggestioni, tanto che l'edificio realizzato segue i segni caratteristici del luogo in cui sorge, recuperandone e riproponendone l'atmosfera dominante.

Caratterizzato dalla **forma allungata** (che gli fa assumere una conformazione simile a quella di un secondo bastione) e dall'altezza contenuta (così da poter mantenere un contatto visivo tra il mare da un lato e la laguna dall'altro), il complesso è **diviso in tre parti**, cucite da due piccole corti che consentono di passare attraverso l'edificio per raggiungere il mare.

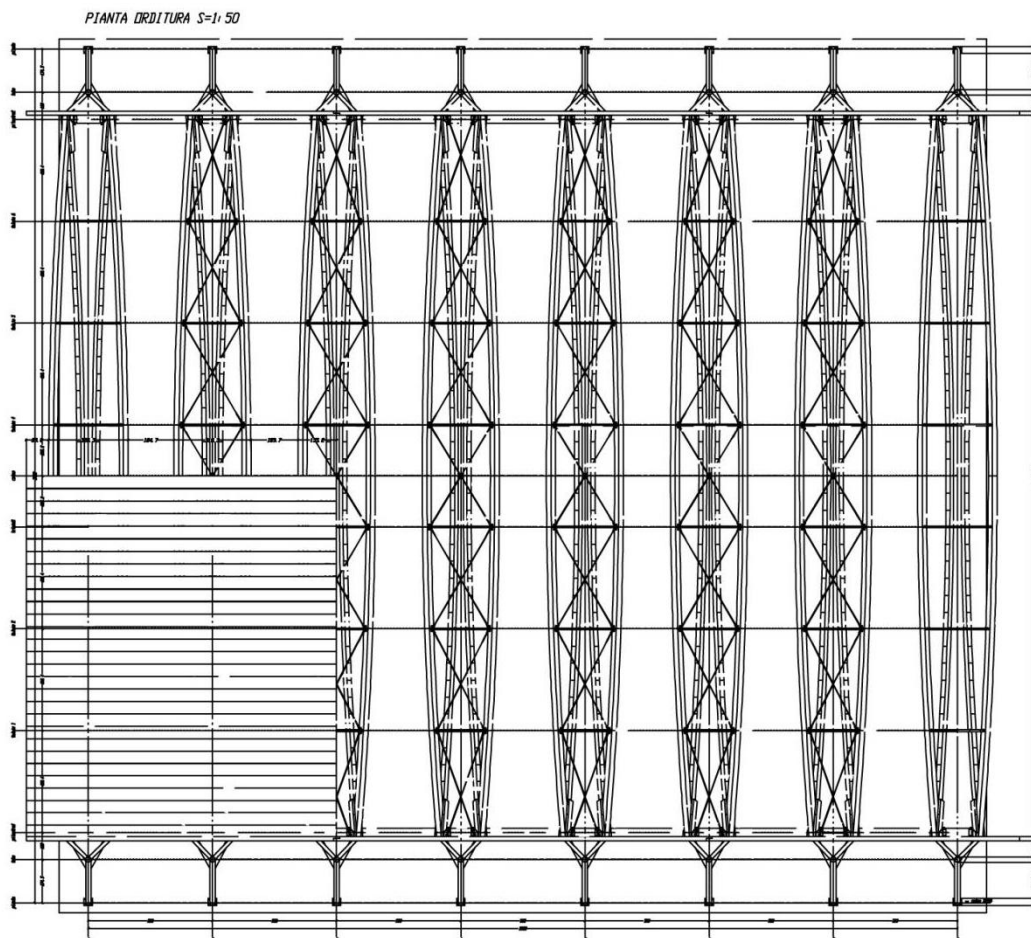
La prima ospita la **piscina**, la seconda i **campi da tennis coperti** e la terza il **bocciodromo**, mentre l'area circostante, percorribile solamente a piedi (con l'esclusione, naturalmente, dei mezzi di soccorso), è sistemata a verde e consente di recuperare, sul lato orientale, una serie di spazi da destinare a diverse altre attività sportive (tennis, basket, volley eccetera), senza che il complesso principale venga in alcun modo impegnato.

Ciò che caratterizza l'intero complesso (che ospita oltre alla piscina anche una sauna, una palestra con i relativi servizi, un bar e i locali tecnici) è senza dubbio il forte contrasto tra il volume a forma di parallelepipedo e la **struttura tecnologica leggera** che copre la vasca, costituita da aste e nodi.

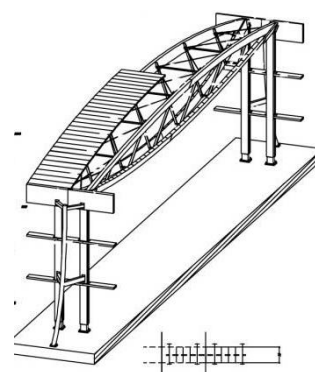
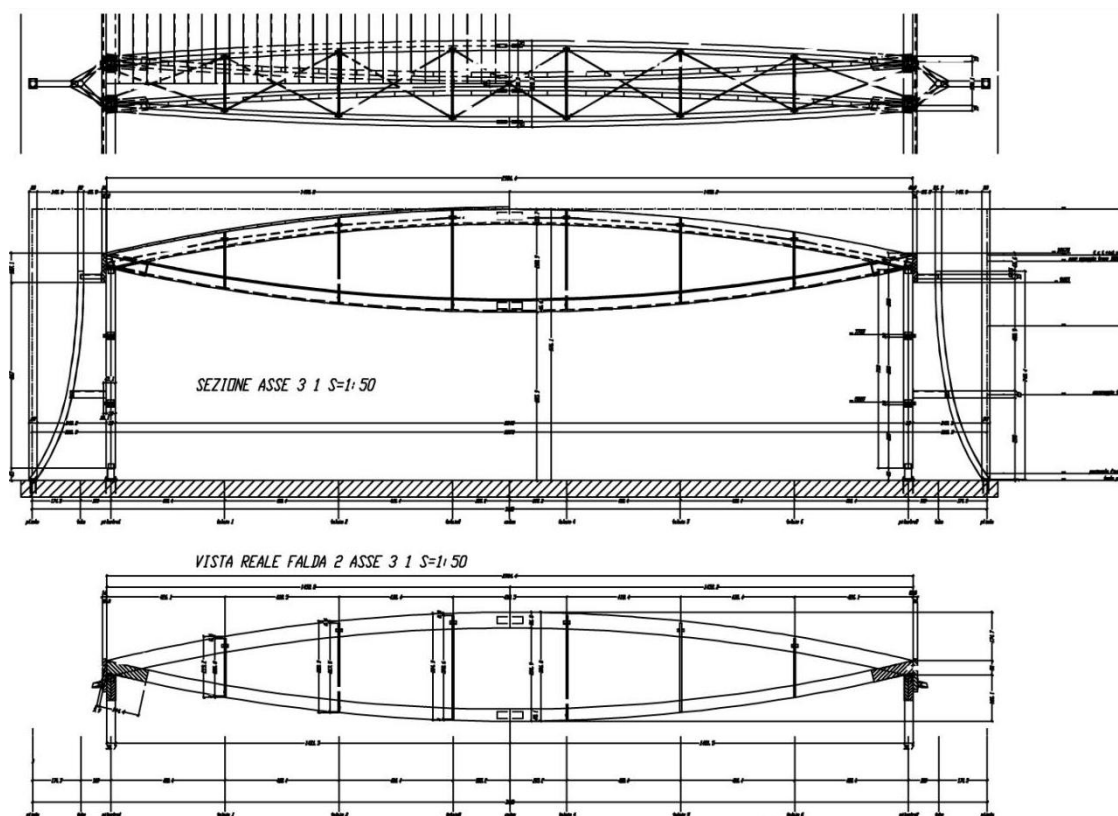
Costruito per soddisfare le esigenze di circa 400 utenti, l'impianto è diviso su **due livelli**, con ingressi separati per gli atleti e gli spettatori che potranno accedere ai gradoni disposti, al livello superiore, sui lati più lunghi della vasca.

Gli ambienti accessori alla piscina sono invece situati nei due volumi di minore altezza, posti lungo i lati più corti della vasca, dotati ognuno di un proprio ingresso e di due uscite di sicurezza. In corrispondenza degli ingressi sono, inoltre, previsti la palestra, gli spogliatoi, le saune e un'infermeria.

Dal punto di vista dei materiali impiegati, quelli predominanti sono sostanzialmente tre: il cotto, per il rivestimento delle murature perimetrali dei due volumi di minore altezza; l'alluminio, per le coperture e alcuni rivestimenti interni ed esterni (in particolare negli uffici, nei locali tecnici e nella piscina, al livello spettatori); il **legno**, fornito da **Holzbau**, per le **strutture di copertura**.



La **struttura portante** dei solai, in tutti gli ambienti, è stata ottenuta utilizzando **travi in legno lamellare Holzbau** di lunghezza 5 metri e sezione 8x23 centimetri. Nel locale che ospita la piscina vera e propria e nei locali tecnici, invece, i semplici elementi portanti lineari si sono trasformati in particolari travi in legno lamellare a pancia di pesce, realizzate sempre da Holzbau, capaci di coprire l'ampia luce disponibile (circa 29 metri) con la massima leggerezza e il minimo impiego di materiale.



Committente: Comune di Venezia

Località: Lido di Venezia

Progetto Architettonico: Arch. Alessandro Scarpa

Strutture in legno lamellare: HOLZBAU S.p.A. - Bressanone (BZ)

Impresa: Asfalti Sintex

Anno di realizzazione: 1999